DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
RELATIVA AL REQUISITO MORALE DELL'ANTIMAFIA

Il/la sottoscritto/a: cognome

nome

nato/a a il C.F.

residente a (provincia o stato estero) in

civico

in qualità di:

dell'impresa

iscritta al Registro Imprese di al N. REA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge – normativa antimafia **-** (art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011): - provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011); - condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

ALLEGATO: Copia leggibile e completa (fronte e retro) del documento di identità in corso di validità del firmatario solo se il modello è sottoscritto con firma autografa; non è richiesta l'allegazione nel caso di sottoscrizione con il dispositivo di firma digitale del dichiarante.

Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679

In relazione ai dati personali conferiti nel presente procedimento amministrativo si informa che il trattamento è connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6, lett. c) del Reg. 2016/679). La mancata comunicazione dei dati personali impedisce il compimento del procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti e rende impossibile l'esercizio della relativa funzione.

I dati saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi camerali.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio territorialmente competente. Il titolare si avvale di soggetti nominati "responsabili del Trattamento" (art. 28 Reg. 2016/679)

In relazione al trattamento dei dati l'interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere

esercitati rivolgendosi al Titolare del trattamento contattabile ai recapiti pubblicati nel sito istituzionale della Camera territorialmente competente.

All'interessato, ricorrendone i presupposti, è inoltre riconosciuto il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali secondo le modalità previste dall'Autorità stessa.

Data _____ **Firma** _____
(del dichiarante)

Art. 85 Decreto Legislativo n. 159/2011 - Soggetti sottoposti alla verifica antimafia

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare.

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi:
a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
b) per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del Codice civile, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del Codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento;
c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del Codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
g) per le società di cui all'articolo 2508 del Codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche **ai soggetti membri del collegio sindacale** o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.